

risultato del suo esame. (*Commenti — Approvazioni*).

**Presidente.** Ora l'ordine del giorno reca...

**Imbriani.** Signor presidente. Io aveva dichiarato di avere la domanda di votazione nominale e che era in mano ad un amico...

**Presidente.** Onorevole Imbriani...

**Imbriani...** mi permetta; poteva non affrettarsi tanto a mettere ai voti la proposta dell'onorevole Bonghi.

**Presidente.** Onorevole Imbriani, io non metto in dubbio le sue parole, ma non potevo tenere in sospeso la Camera.

**Imbriani.** Si è tenuta tante volte in sospenso!

**Presidente.** Ma non per così lungo tempo.

**Imbriani.** Mi permetta signor presidente, ma Ella questa volta ha voluto seguire il Ministero. (*Rumori*).

**Presidente.** No, onorevole Imbriani non attribuisca a cattiva intenzione quello che è accaduto. Io ho indugiato e la Camera può farne testimonianza; ed oltre a ciò ho pregato un segretario di recarsi appositamente al suo banco per raccogliere la domanda di votazione nominale.

Se non è venuto in tempo, non è colpa mia.

**Imbriani.** Ci fa una bella figura il Governo!

### Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

**Presidente.** Ora l'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1890 91.

*Voci.* Domani! domani! (*Conversazioni e rumori*).

**Presidente.** Come la Camera rammenta, la discussione è rimasta sospesa al capitolo 22º, che tratta delle Università.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Garelli.

**Imbriani.** Giudicherà il paese, signor presidente! (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Imbriani, la invito a far silenzio.

**Garelli.** Onorevoli colleghi, pace ai turbati spiriti! (*Ilarità — Rumori — Conversazioni animate*).

**Presidente.** Prendano i loro posti, onorevoli deputati!

Onorevole Garelli, ha facoltà di parlare.

**Garelli.** Pare una fatalità, che tutte le volte che mi accade, e sono poche, di parlare in questa Camera, il turno mio viene in un momento molto agitato (*Viva ilarità*).

È quindi somma la cortesia e l'indulgenza dei colleghi se si dispongono ad udire la mia povera parola in mezzo alla commozione ed alla agitazione dell'Aula.

Imprendendo a parlare su questo capitolo io non ho in animo di risollevarlo, neppure in parte, la questione della riforma universitaria, la quale ebbe qui lunga e memorabile discussione nella passata Legislatura.

Io intendo solamente di richiamare l'attenzione del ministro sopra un insegnamento troppo negletto e tuttavia importantissimo per il nostro paese, l'insegnamento dell'agronomia e dell'economia rurale nelle Università. (*Rumori vivissimi — Conversazioni*).

Onorevoli colleghi, vogliate usarmi l'indulgenza di fare silenzio (*Continuano i rumori e le conversazioni*).

Onorevole presidente, mi appello alla sua cortesia, perchè mantenga il silenzio.

**Presidente.** Onorevole Garelli, se la mia cortesia bastasse, la calma non sarebbe mai turbata.

**Garelli.** Allora mi permetta di rimandare il mio discorso a domani.

**Presidente.** Onorevole ministro, aderisce al rinvio?

**Boselli, ministro dell'istruzione pubblica.** Prego la Camera di non rimandare a domani la discussione del bilancio in corso da parecchi giorni.

**Garelli.** Allora io mi raccomando alla potenza del campanello presidenziale.

**Presidente.** Pregherò i colleghi di voler essere deferenti verso di lei.

**Garelli.** Pochi giorni fa, discutendo nel bilancio di agricoltura sul migliore ordinamento degli studi agrari superiori, io dichiarai di riconoscere necessario l'insegnamento dottrinale agronomico da darsi nelle Università. E non aggiunsi altro; non svolsi le ragioni di quella dichiarazione perchè essa riguardava il ministro della pubblica istruzione che in quel giorno era assente.

Oggi colgo l'opportunità fornitami dalla discussione del bilancio dell'istruzione, per completare le mie considerazioni sopra l'insegnamento agrario superiore.

Questo, a mio avviso, ha due scopi principali: quello di formare dei tecnici, siano essi coltivatori, direttori di aziende, o insegnanti nelle scuole pratiche; e questo ufficio lo compie il Ministero di agricoltura con istituti medi superiori forniti di gabinetti, di laboratorii, di campi sperimentali, di poderi dimostrativi e sperimentali. L'altro scopo dell'insegnamento è quello di fornire l'istruzione dottrinale che dev'essere